**Al responsabile piattaforma GEPI del Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Al responsabile ufficio anagrafe del Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Al Dirigente dell’Ufficio Politiche Sociali del Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

E p.c**.**

**Al Sindaco di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**All'Assessore alle Politiche Sociali**

**All'INPS di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Alla Direzione INPS servizi welfare di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Alla Direzione Monitoraggio e Conteziosi dell’INPS**

**OGGETTO:** RICHIESTA DI RETTIFICA DI REQUISITO ANAGRAFICO RDC PER \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ INPS-RDC-2020-00000000

Io sottoscritto/a sig.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, nata in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_e residente a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_n.\_\_\_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_titolare della pratica RDC n. INPS-RDC-2020-0000000

**PREMESSO CHE**

**-** è possibile richiedere il Reddito di cittadinanza solo dopo aver risieduto in Italia per almeno 10 anni, di cui gli ultimi 2 in modo continuativo. I requisiti devono essere posseduti dal componente il nucleo familiare che richiede il beneficio, non è necessario siano posseduti da tutti componenti. I requisiti di residenza sono riferiti all'intero territorio nazionale e pertanto il loro accertamento richiede, in alcuni casi, la collaborazione tra i diversi Comuni nei quali il beneficiario ha risieduto.

Il Comune di residenza indicato nella domanda procede attraverso la Piattaforma GePI, a regime entro 30 giorni dal riconoscimento del beneficio, all'indicazione dei periodi di residenza del beneficiario nel proprio territorio.  
Se il requisito di residenza è posseduto parzialmente, il Comune di residenza al momento della domanda indica il Comune di provenienza, la data di iscrizione nei propri elenchi anagrafici ed eventuali periodi precedenti di iscrizione, indicando data di inizio e di fine di ogni periodo. La Piattaforma GePI rende disponibili le informazioni al Comune di provenienza, che indica in piattaforma le analoghe informazioni entro 20 giorni. Le informazioni sono rese disponibili ai Comuni di precedente provenienza fino al completamento dei periodi di residenza necessari per soddisfare i requisiti. **Qualora, in qualunque momento, non sia possibile individuare il Comune di precedente residenza, ai fini del controllo del requisito dei 10 anni, il Comune che ha in carico il controllo potrà assegnare la verifica al Comune di nascita del beneficiario, se nato in Italia. Rientra in questo ambito anche il caso di richiedenti che risultino sconosciuti all'anagrafe del Comune indicato nella domanda.  
Nell'impossibilità di ricostruire il possesso dei requisiti di residenza, il Comune entro 30 giorni convoca l'interessato per acquisire le informazioni necessarie.**

**(FONTE:** [**https://www.redditodicittadinanza.gov.it/docs/SR180\_Domanda\_RdC\_versione\_INPS.PDF**](https://www.redditodicittadinanza.gov.it/docs/SR180_Domanda_RdC_versione_INPS.PDF) **)**

**-** In data 14 aprile u.s. il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha pubblicato un importante chiarimento in merito al requisito della residenza protratta per 10 anni per poter presentare la domanda di reddito di cittadinanza. La circolare di chiarimenti è stata emanata in seguito a una richiesta giunta dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale **che chiedeva al Ministero un parere circa la possibilità di considerare la residenza effettiva, in luogo di quella anagrafica**, quale elemento per la verifica dei requisiti per accedere al beneficio. Il Ministero si è trovato concorde con l’ipotesi prospettata dalla Direzione e, dopo un breve richiamo alla consolidata Giurisprudenza della Corte di Cassazione in merito alla possibilità di verifica della residenza effettiva attraverso numerosi mezzi di prova, ha concluso che la ratio perseguita dalla l. 4/2019 non può che intendersi riferita all’effettiva presenza del richiedente sul territorio italiano, al fine di beneficiare di una misura di contrasto alla povertà, quale d’altronde è il reddito di cittadinanza.

Di grande rilievo è il richiamo alla recente pronuncia della Corte Costituzionale n. 44/2020 che ha bocciato il requisito dei 5 anni continuativi di residenza previsti dalla l.r. lombarda 16/16 per l’accesso agli alloggi di edilizia popolare. In merito a tale requisito il Ministero ritiene infatti che: “*sembra attestarsi su principi piuttosto rigidi la possibilità di condizionare l’accesso a sussidi o sostegni di carattere primario al possesso di requisiti di residenza troppo esigenti, sicché sembrerebbe doversi dare, in caso di dubbio, un’interpretazione della normativa in parola, cui è tenuta anche la pubblica amministrazione”.*

Fonte: ( <https://www.lavoro.gov.it/redditodicittadinanza/Documenti-norme/Documents/Nota-UL-14-aprile-2020-RDC-Requisito-Residenza.pdf> )

- Si precis anche che il Ministero con una nota precedente – [la n. 1319 del 19.2.2020](https://www.lavoro.gov.it/redditodicittadinanza/Documenti-norme/Documents/Nota-1319-del-19-02-2020.pdf) – aveva già chiarito che la prova del requisito di residenza non poteva essere data dalle persone senza fissa dimora (che non fossero evidentemente riuscite ad accedere all’istituto della c.d. residenza virtuale o che fossero stati dichiarati irreperibili a seguito della perdita dell’alloggio) e dunque anche in tale caso la residenza andava intesa come **effettiva presenza sul territorio**.

Fonte ( <https://www.lavoro.gov.it/redditodicittadinanza/Documenti-norme/Documents/Nota-1319-del-19-02-2020.pdf> )

**Considerato che**

- in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_il mio contributo RDC veniva revocato per la mancanza del requisite di residenza (art.2 co.1, a) 2)L 26/2019 con comunicazione INPS n.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;

- non sono stato/a mai convocato/a dal vostro comune per poter provare il suo requisite di residenza di fatto in Italia e come previsto dalla circolare Ministeriale del 14 Aprile, inserita in premessa e che si allega nuovamente di seguito: <https://www.lavoro.gov.it/redditodicittadinanza/Documenti-norme/Documents/Nota-UL-14-aprile-2020-RDC-Requisito-Residenza.pdf>;

- risiedo di fatto in Italia da oltre 10 anni ( di cui gli ultimi due in modo continuativo ) come dimostrano le prove allegate alla presente;

**richiedo pertanto:**

- La rettifica del requisito di residenza sulla piattaforma GEPI per la pratica INPS-RDC-2020-0000000

- La trasmissione di tale rettifica all'INPS e a tutti gli uffici competenti per poter garantire la pronta riattivazione della carta RDC ed evitare la procedura di recupero crediti attuata dall'INPS verso tutte le persone che hanno usufruito dello stesso in modo improprio o illecito.

**SI allega:**

- documento d'identità e PDS;

- Prove attestanti la sua permanenza in Italia da 10 anni;

- nota INPS della revoca;

luogo, data